

E per di più, se non è Torinese, farà conoscenza con uno dei più bei corsi che si possano ideare. Laggiù per sfondo le Alpi, l'antica Piazza d'Armi colle sue eleganti palazzine e in mezzo della quale sorgerà il bellissimo monumento a Re Vittorio.

Volga le spalle alle Alpi ed in fondo al quadruplo filare di vecchi platani che forman doppia volta di folta verdura le apparirà un tratto della collina, della nostra incantevole collina sparsa di villette.

Via facendo ella troverà alla sua destra la chiesa valdese, e lì subito, per mo' di dire, a due passi, la nuova chiesa cattolica innalza al cielo la punta del suo campanile di stile lombardesco.

È una curiosa vicinanza cotesta, e quando proprio là dietro sarà innalzata la sinagoga degli israeliti non ci mancherà più che una pagoda ed una moschea nei pressi per... per dimostrare che in una città del dì d'oggi, a dispetto degli intolleranti, ognuno può adorar Dio a modo suo in santa pace, senza disturbi, e senza che nessun fulmine si pigli l'incomodo di cadere dalla vòlta azzurra del firmamento.

*
* *

E più in giù a destra ecco le si apre il meraviglioso giardino detto del Valentino, forse non apprezzato ancora dai Torinesi com'esso merita.

Prati, masse di piante dal bizzarro fogliame disposte con arte squisita, boschetti che trasportano venti miglia lungi da Torino, aiuole fiorite, laghetti, cascatelle, ruscelli, ponti rustici, grotte, belvederi dove si può sedere all'ombra. — Ella vi troverà tutto quel che un gran signore può accumulare in un suo parco. E qui tutto è